

Schema di Decreto Legislativo sull'efficienza energetica

Atto del Governo sottoposto a parere parlamentare n. 90

XVII Legislatura

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE

Iniziativa

Presentato da: **Ministro per le riforme cost. e rapporti Parlamento** (Governo Renzi I) , il 4 aprile 2014; annunciato nella seduta n. 225 dell'8 aprile 2014

Assegnazioni

Assegnato alla **10^a Commissione permanente (Industria, commercio, turismo)** in sede consultiva il 4 aprile 2014; annuncio nella seduta pom. n. 225 dell'8 aprile 2014; scadenza termine il 14 maggio 2014

Temi per incontro Ingegnere Mallone con FederlegnoArredo, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea CGIL

- 1) Adottare iniziative di **premialità nell'incentivazione** qualora negli interventi di riqualificazione energetica degli immobili e nelle ristrutturazioni degli edifici vengano utilizzati **materiali rinnovabili e riciclabili a base legno e di sughero**. I prodotti per le costruzioni a base di legno e di sughero hanno un bilancio energetico positivo con riferimento all'intero ciclo di vita del prodotto. Inoltre, durante la loro vita utile, i prodotti a base di legno stoccano carbonio, e si segnala che le strutture realizzate con elementi a base di legno concorrono a migliorare le prestazioni antisismiche; Un ulteriore aspetto di rilievo è quello relativo alla semplificazione del processo edilizio ed alle migliori condizioni di lavoro e di sicurezza. Divenendo il cantiere un luogo di assemblaggio di componenti prefiniti, le fasi di cantiere si semplificano, i rischi per la sicurezza del lavoro diminuiscono drasticamente, il luogo di lavoro diventa più sano e sicuro. Inoltre, si genera l'opportunità di

incrementare la professionalità di tutte le figure professionali coinvolte, anche degli operai che operano in cantiere.

- 2) Introdurre come misura innovativa, sulla scorta di quanto fatto in Francia nel 2010 per le nuove costruzioni, **l'obbligo di utilizzare sia per nuovo, sia per ristrutturazioni, un volume minimo di prodotti a base di legno o sughero** per metro quadro di superficie edificata o ristrutturata (Giornale ufficiale della Repubblica Francese. Decreto n. 2010-273 del 15 marzo 2010. Ministero dell'ecologia, dell'energia, dello sviluppo sostenibile e del mare)
- 3) Ai fini del **miglioramento della prestazione energetica del sistema involucro** proponiamo maggiori agevolazioni fiscali in favore dell'edilizia di qualità, energeticamente efficiente, con adeguati livelli di sicurezza nei confronti dei sismi. In particolare andrebbero favoriti: 1) interventi atti al consolidamento antisismico del patrimonio esistente, compresi interi edifici, che possono altresì portare ad un ampliamento dei volumi di cubatura qualora vengano ad utilizzarsi materiali che permettano uno stoccaggio di anidride carbonica; 2) l'utilizzo di tecniche costruttive caratterizzate da elevate velocità di realizzazione e di un alto grado di prefabbricazione in stabilimento al fine di fornire alla committenza un costruito di alta qualità ed aumentare la sicurezza dei cantieri;
- 4) **Si richiedono sistemi di incentivazione in funzione della riciclabilità e ri-utizzabilità delle strutture**, al fine di agevolare soluzioni produttive e realizzative a favore della modularità degli elementi e componenti, permettendo quindi il minimo scarto delle parti, senza necessità di sottoporli ad una nuova lavorazione e favorendo l'impiego di materiali e componenti che possano essere reinseriti in altri cicli produttivi o riutilizzati in altre applicazioni. Questo al fine di rendere mutabile il paesaggio urbano, modellandolo alle esigenze dell'utilizzatore.
- 5) Per interventi parziali **stabilizzare il bonus fiscale per la riqualificazione energetica degli edifici fino al 2016 (65%) accorciando l'arco temporale per la detrazione da 10 a 5 anni**. In merito all'art.4 del disegno di legge, che prevede l'elaborazione da parte di ENEA di una proposta di interventi di medio-lungo termine per la riqualificazione energetica degli immobili, si rileva che questa attività dovrebbe tenere considerazione, nell'analisi delle barriere tecniche, economiche e finanziarie che ostacolano la realizzazione degli

interventi di cui al comma 2, lettera d) dell'articolo 4, anche di fattori oggettivi su cui è difficile intervenire con semplificazioni amministrative, come la parcellizzazione delle proprietà nei condomini per evitare di indirizzare risorse eccessive verso interventi che troverebbero poi ostacoli pratici alla loro realizzazione.

- 6) **vengano introdotti chiari requisiti di premialità nelle procedure di gara per l'attribuzione dei lavori pubblici, particolarmente per quelli riguardanti i programmi di edilizia scolastica ed abitativa**, tipologie edilizie che più di altre possono beneficiare dei vantaggi di una edilizia industrializzata dalle ottime prestazioni ambientali, quale quella realizzata con tecnologie in legno. I requisiti di premialità dovrebbero, prioritariamente, tenere conto della capacità di isolamento termico e acustico, del comportamento sismico, della flessibilità d'uso, della tempistica di realizzazione dei lavori e dei costi complessivi degli edifici, considerati in tutto il ciclo di vita, con una particolare attenzione ai costi nella fase di gestione. Dovrebbero inoltre valorizzare elementi, di più complessa valutazione, come la riciclabilità a fine d'uso, la salubrità e sicurezza degli ambienti realizzati e del cantiere di lavoro, la capacità di impiegare manodopera specializzata nel processo produttivo, il grado di innovazione tecnologica introdotta dall'impresa. In questo modo si promuoverebbe una competizione virtuosa, tra tecnologie e imprese, volta a migliorare la qualità complessiva del prodotto edilizio, e a massimizzare i benefici conseguiti con la realizzazione degli interventi.

7) Rispetto all'intervento sul pieno edificio allargamento degli interventi che possono essere proposti per una detrazione fiscale e/o altre forme di agevolazione:

- serramenti completi di infissi in legno (finestre, portefinestre e porte d'ingresso),
- strutture opache orizzontali (coperture, solai, isolante termico) e verticali (pareti)
- chiusure tecniche oscuranti (persiane, scuri, tapparelle ecc.)
- porte interne complete di infissi
- pavimenti in legno
- tetti in legno
- finestre per tetti
- contabilizzatori del consumo d'acqua; dispositivi domestici per la riduzione dei consumi d'acqua.
- apparecchi per illuminazione
- impianti di domotica

- tende e schermature solari mobili
- valvole per la contabilizzazione del consumo di calore
- cappotti e rivestimenti per la coibentazione degli edifici
- arredi che rispondano ai principali standard internazionali di sostenibilità degli edifici

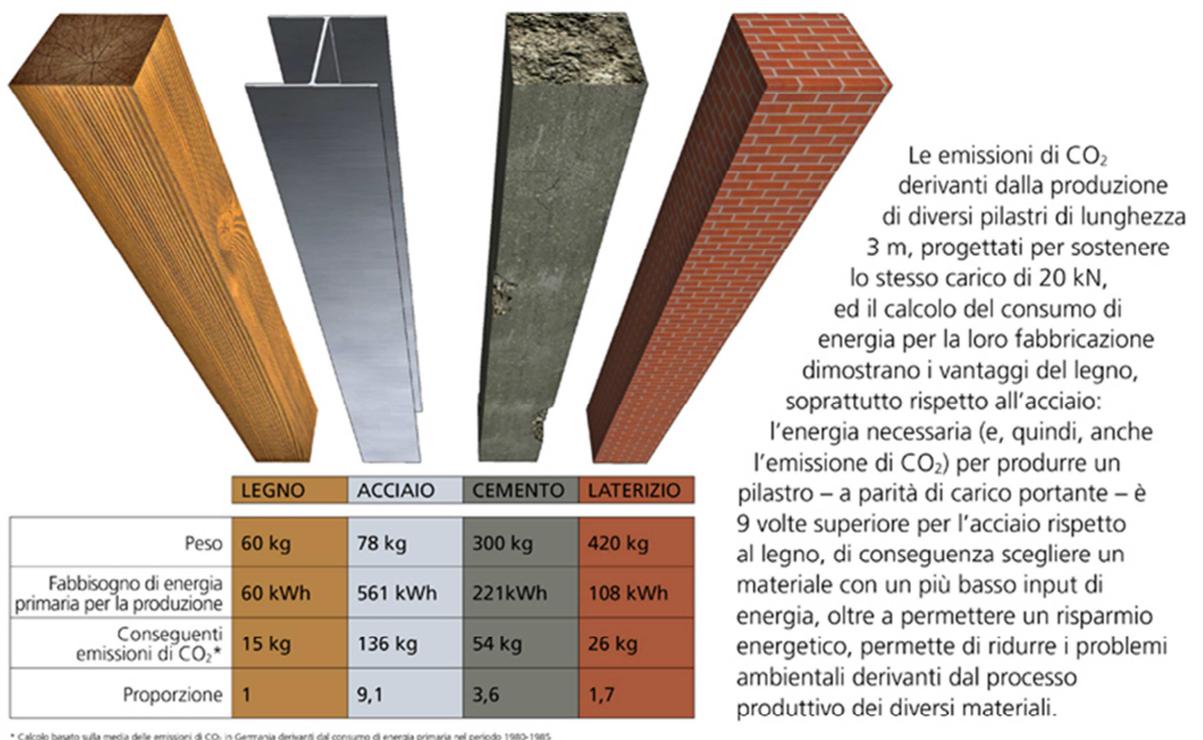
8) **Collegare anche agli interventi di riqualificazione energetica il Bonus Mobili** (introdotto con la Legge 90 del 2013 e poi prorogato al 2014 dalla Legge di stabilità 147) in quanto ricerche di mercato documentano che l'attivazione degli interventi di riqualificazione energetica nel residenziale sono innescate da interventi di rinnovo "estetico" dell'ambiente domestico. *L'approccio al replacement del consumatore italiano è orientato infatti in primis dall'estetica, in secondo luogo dalla sicurezza e quindi dal risparmio energetico.*

PERCHE' CHIEDIAMO CHE IL LEGNO VENGA CONSIDERATO QUALE MATERIALE CHIAVE NELLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI?

- Perché oltre alle sue elevate prestazioni che contribuiscono a ridurre i fabbisogni energetici per riscaldare o raffreddare gli edifici, IL LEGNO (inclusi i prodotti da esso derivati), è il materiale che ha il più basso valore di "initial embodied energy", tra i materiali tradizionalmente impiegati nelle costruzioni. Di conseguenza anche le emissioni di CO₂ sono inferiori per il LEGNO.



EFFETTO AMBIENTALE DI SOSTITUZIONE DEL LEGNO



- Perché il LEGNO (inclusi i prodotti da esso derivati) è il materiale RINNOVABILE per ECCELLENZA. La gestione sostenibile delle foreste e la coltivazione di piante da legno, consentono di ottenere materia prima all'infinito, senza danneggiare l'ambiente.
- Perché il LEGNO (inclusi i prodotti da esso derivati) oltre a stoccare CO₂ (effetto di *Carbon Stock*) è utilizzabile secondo il principio di uso a cascata. Questo materiale è infatti riutilizzabile e riciclabile, al termine del suo impiego nella costruzione, per la realizzazione di altri manufatti e pertanto in grado di incrementare maggiormente la mitigazione dei cambiamenti climatici in atto;
- Perché il LEGNO (inclusi i prodotti da esso derivati) impiegato nelle costruzioni consente di ottenere strutture più leggere flessibili, pertanto le sollecitazioni indotte dall'azione sismica sono notevolmente inferiori rispetto a quelle per i materiali tradizionali.
- IL LEGNO ha un'elevata efficienza strutturale. Il rapporto resistenza/peso specifico del LEGNO è simile a quello dell'acciaio ed è 5 volte superiore a quello del calcestruzzo.
- Le costruzioni di legno sono ideali per la realizzazione di strutture con spazi flessibili e modificabili (ad es. per le scuole), inoltre l'elevato grado di prefabbricazione permette una notevole riduzione delle normali tempistiche di cantiere.

*(energia iniziale incorporata - ovvero il costo energetico del manufatto edilizio che include l'energia necessaria alla produzione dei materiali edili, quella necessaria al trasporto di questi fino al sito designato e i consumi energetici di cantiere).